

ETA' GIOLITTIANA

29.7.1900: uccisione di Umberto II (Gaetano Bresci) →
1901-1903: governo Zanardelli, 1903: Giolitti

- nuovo atteggiamento del ministro interni nei confronti scioperi: leggere discorso Giolitti e confrontare con fine secolo → politica liberale, che assume rapidamente significato più vasto → riformismo giolittiano: tutela lavoro minorile e femminile, Ufficio del lavoro, municipalizzazione lavori pubblici

- sul piano politico: rilancia a livello di governo l'alleanza tra liberal-democratici, radicali e socialisti che aveva vinto nella "crisi di fine secolo": fallisce l'ingresso dei socialisti al governo, ma ciò nonostante appoggio parlamentare dei riformisti (spiegare riformisti e massimalisti)

disegno generale = integrazione

Caratteristiche di **G**: non uomo del RISORGIMENTO, ma dell'amministrazione → concretezza, antipatia per la retorica - convinto assertore e difensore dell'egemonia liberale, si propone di rafforzarla non attraverso la repressione degli avversari (rossi e neri), ma assorbendoli all'interno delle istituzioni liberali ← prospettiva europea: stato sociale, socialimperialismo, suffragio universale = partecipazione delle masse alla vita politica in maniera non antagonista ← nazionalizzazione delle masse

immissione delle masse nelle istituzioni, ma ovviamente in posizione subordinata rispetto alla dirigenza liberale → cooptazione delle elite per "addomesticarle" : tentata prima con socialisti, poi con cattolici, e infine - nel dopoguerra - con i fascisti

CONGIUNTURA FAVOREVOLE → AMPIO PROGETTO DI SVILUPPO, ALLA CUI BASE STA LA COMPATIBILITA' DI INTERESSI DEI CETI SOCIALI CONSIDERATI "TRAINANTI" = imprenditori e operai organizzati del nord

LIMITI : SACRIFICIO DEL SUD ← MAGGIORANZA GIOLITTIANA ← assenza partito borghese legata sistema elettorale uninominale → SPREGIUDICATEZZA (ministro della malavita)

LINEA **ALTERNATIVA** : SONNINO : EREDE DESTRA STORICA → ALTERNATIVA CONSERVATRICE AGRARI → FAVORIRE PICCOLA PROPRIETA' CONTADINA + formare un partito conservatore

1907: crisi economica mondiale → ITA ne uscirà solo con la I GM → ridotti margini di mediazione → polarizzazione sociale e politica (massimalismo, nazionalismo)

1911: GUERRA DI LIBIA

1912: suffragio universale maschile ← mancanza di un partito liberale (vedi Sonnino) → altre soluzioni per incanalare il voto delle masse contadine → **1913:** patto Gentiloni

STORIOGRAFIA:

Ampi consensi sulla centralità del periodo giolittiano nella storia dell'Italia contemporanea Franco De Felice: non esiste periodo più emblematico per cogliere i caratteri della "rivoluzione borghese" in Italia ← decennio giolittiano = quello in cui intervenute le trasformazioni più intense e profonde della società italiana (da osservare: prima della II GM).

Nozione di "età giolittiana" [Carocci] ha consentito di superare polemiche politiche e storiografiche sulla figura di G [Salvemini: malavita - Ansaldo: buonavita]

1950 Togliatti: quello di Giolitti è stato il più serio tentativo riformista di tutto lo stato liberale

Carocci progetto politico di G, pur incompiuto, fece del primo '900 un "momento particolarmente felice della storia dello Stato".

Aquarone: "età cerniera, che segna da un lato il superamento definitivo dell'era che si può definire risorgimentale, e pone dall'altro le premesse effettive dell'Italia contemporanea, industriale"

Invece

Lanaro: "una cultura giolittiana [...] semplicemente non esiste <- G spende un'eredità, giovandosi di commis d'état tutti cresciuti alla scuola crispina, e media l'esistente, componendo provvisoriamente e per virtù di congiuntura alta i contrastanti appetiti degli industriali e degli agrari, della borghesia 'liberale' e del proletariato socialista [...] alla fine risulta lui, G, la vera 'parentesi' della storia d'Italia, non il F"

Barbagallo: definizione ormai logora, periodizzazione 1901-1914 poco soddisfacente <- 1) non dà suff. conto dei legami con l'evoluzione del contesto internaz. 2) caratteri + signif. della svolta appaiono già ampiamente sfumati e contraddetti nel 1902.